



SINODO DIOCESANO

PLACET IUXTA MODUM

3° VOTAZIONE POMERIGGIO 16 SETTEMBRE 2018

PARTE III Proemio	PLACET IUXTA MODUM
	<p>Bini A. :si può cambiare lo schema basato sui tre azioni: Pascere è tipico del ministro ordinato mi sembra(?) mi sembra un po' stiracchiato pascere3 e chiesa in uscita; insegnare la lectio divina è qualcosa legato all'ascolto così il discernimento vocazionale terminologia che superi le sotto articolazioni....vuole superare Trento perché allora tanto spazio a catechesi e sacramenti? E poco alla liturgia come esperienza di fede e di annuncio</p> <p>Buccelletti F.: Appoggio idea che tutta la costruzione dell'ammissione parta "in primis" sempre dall'ascolto, e tutte le attività evangelizzatrici siano accompagnate e costruite attorno a tale parola.</p> <p>Conticini M.: mi pare che nell'intera terza parte accanto ad un pregevole lavoro dei singoli temi, sia completamente trascurato il ruolo della famiglia come soggetto di pastorale. Non è coerente con quanto affermato nelle pagine 33 e 34. Proprio in un serio momento di crisi di "valori", "valorizzare" pastoralmente l'unico soggetto ancora capace di mediazione e gratuità a tutti i livelli potrebbe rappresentare una strada coraggiosa per recuperare alla vita della chiesa una parte significativa dei Anche la "crisi della famiglia" è possibile conseguenza di questo approccio.</p> <p>Calosci C.: Al punto k – sfida e compito inserire al primo punto: ascoltare gli altri e le loro esigenze e dopo insegnare, santificare, pascere</p> <p>Donati C.: pagina 42 richiamare importanza che nessun battezzato può sottrarsi all'annuncio (RM3) perché ciascuno è una missione sulla terra (EG273)</p> <p>Dallara G.: Definire e chiarire alcune parti del testo alla luce dei vari interventi in assemblea</p> <p>D'Angelo A.: indicazione generale – semplificare nel linguaggio e se possibile redarre un documento riepilogativo semplificato e sintetico in aggiunta al documento generale da poter consegnare ai nostri giovani</p> <p>Ferrari M.: pagina 43 – modificare la formulazione delle seconda azione. Lo scopo del santificare non è la partecipazione al culto ma è la partecipazione al culto che va come fine per la santificazione</p> <p>Iunge B.: si sottolinea la vocazione di tutti alla santità e all'azione con Cristo</p> <p>Mennitti P.Raffaele: pagina 44 togliere la parola "luogo" in riferimento all'oratorio con "sono il futuro dell'umanità"</p> <p>Merli: tenere conto dei suggerimenti nel dopo</p> <p>Martini Giuseppe: Prendere visione delle modifiche suggerite e valutarle</p> <p>Milik: sottolineare che dobbiamo andare avanti con progetti aventi 10-20 anni. Dare più testo biblico, Più persona gesù; Dare motivazione e iniziative per essere presenti con fede anche oltre liturgia; conta che attiva è sempre carità</p> <p>Nelli A.: come indirizzo generale – poche/i chiare/i orientamenti regole viste alla luce della carità</p> <p>Nepi Paolo: Accogliere, dopo attenta valutazione, le proposte di modifica</p> <p>Petruccioli L.: annunciare il Vangelo con la vita</p> <p>Primavera Luca: Vedi proposta consegnata a mano</p>

	<p>Romano S.: Le proposte dovrebbero essere presentate analiticamente per poter lasciar esprimere un voto/parere sul singolo argomento. Le indicazioni proposte sinodali devono intendersi Linee guida non elenchi frastagliati</p> <p>Redigonda G.: Sfida e compito – si chiede di eliminare autoreferenzialità e integrare il titolo “insegnare” con “insegnare e ascoltare” (vedi intervento di Don Giuliano)</p> <p>Scatizzi L.: aggiungere capitolo su “ascoltare” come da proposta di Don Giuliano</p> <p>Savoca R. : esprime solo dei pensieri pur avendo votato placet</p> <p>Sciabolini F.: La missione nasce dall’abbondanza e dal trasparire della grazia di Dio nella persona. Deriva dalla testimonianza della persona</p> <p>Tanganelli Sara: Sfida missionaria: inserire con la parola rievangelizzare la frase “ripartendo da gli Attidi degli Apostoli”</p> <p>Turra M: In tutto il documento porre più attenzione al discernimento; più progettualità a lungo termine nel modo di lavorare</p> <p>ESAMINATE N. 27 SCHEDE</p> <p>Tenere conto delle proposte dell’assemblea: 25.9% (Agosto E.; Colcelli Mons.Marcello; Dallara G.; Martini Giuseppe; Merli; Nepi Paolo).</p> <p>Semplificare testo: D’Angelo A.</p>
<p>PARTE III Cap. 1</p>	<p>PLACET IUXTA MODUM</p>
	<p>Ambrosino A.: per quanto riguarda la catechesi non è detto che si può e si deve fare una catechesi vocazionale perché è all’interno di questa che il Signore chiama, si può fare discernimento a secondo di quale scelta di vita per servire Gesù</p> <p>Andreini F.: inserire la verifica dei progetti messi in atto come suggerito dalla signora Barbara Polvanesi; inserire e pesare alla pastorale per le persone private (Don Jean Marie)</p> <p>Agosto E.: tenere conto delle proposte dell’assemblea</p> <p>Amato C.: come da relazione consegnata</p> <p>Bivignani A.: iii – iniziazione cristiana di fanciulli e adolescenti; togliere l’età per la celebrazione della cresima</p> <p>Bini A.: per evangelizzazione dare indicazioni su strumenti di evangelizzazione e metodi; se la lectio divina è strumento di evangelizzazione bisogna dire come</p> <p>Bacci A.: la formazione dei catechisti e degli operatori pastorali deve essere non solo una formazione teologica, ma soprattutto urge una formazione affettiva relazionale e all’acquisizione di strumenti comunicativi</p> <p>Botti M.: pagina 45 battesimo sia celebrato preferibilmente di domenica con la comunità parrocchiale</p> <p>Brocchi F.: per la catechesi sono contrario all’obbligo dell’uso del testo prescelto dalla diocesi. Si lasci la libertà di usare anche i testi della CEI o altro</p> <p>Baglioni C.: riguardo all’orientamento vocazionale affidato solo a oratori condivido la proposta di Agesci; pastorale vocazionale/inclusiva – attenzione al discernimento di 4 categorie di persone. A)separati; b)fuoriusciti dalla vita consacrata; c)single; d)omosessuali pagina 47; ripristinare preferibilmente la domenica pagina 45</p> <p>Bardelli A.: contrario ai 15 anni perderemmo la maggior parte dei ragazzi e priviamo il popolo di Dio dello Spirito santo</p> <p>Barbieri F.: <i>da tradurre</i></p> <p>Bucelletti F.: si può inserire (come da intervento in aula) una parte formativa più specifica per vivere il proprio essere cristiano nel mondo del lavoro</p> <p>Bernardini Don Francesco: Vedi intervento in aula</p> <p>Buracchi Don Luigi: Il testo prescelto deve essere quello della diocesi occorre una preparazione per seguire il testo sia di contenuto che di pedagogica che alcune volte manca ai catechisti dell’iniziazione cristiana dei fanciulli. Propongo quindi che “dove è possibile” sia adottato il</p>

testo diocesano

Badii V.: ritengo indispensabile rielaborare un testo che tenga conto dei numerosi interventi e riproporlo all'esame dei circoli minori per la sua approvazione

Becattini Amoretti F.: in merito all'età di celebrazione della Cresima si suggerisce che sia in una età compresa tra i 13 e i 15 anni

Berna P.: testo per catechismo quello della CEI più eventuali testi per integrazione; età cresima non fissa dipende da tanti fattori e realtà; dopo cresima (concordo con Daniele)

Bacci Don Antonio.: i testi della catechesi sia scelti non necessariamente dalla Curia Diocesana ma dalla CEI o simili; età della Cresima non superi la terza media

Bati M.: avere una persona che verifica il tuo cammino di evangelizzatore nel mondo. Aggiungere verifica

Campagni A.: non rendere obbligatorio l'uso del testo della diocesi per il catechismo dei bambini. E' un testo "pesante" sia nel contenuto che nella forma.

Caloosci G.: Catechesi: oratorio luogo generale di formazione, accompagnamento, esperienze comunitarie dei giovani; Matrimonio inserire al centro il matrimonio cristiano come cellula primaria della società e qui mi ricollego anche al punto i del cap.2 fare i corsi di formazione cristiana pre e post matrimonio

Ciabatti L.: evangelizzazione necessita di una nuova evangelizzazione comprende tutto ciò che porta all'incontro con il Signore e attraverso Lui, con lo Spirito Santo, alla comunicazione con Dio. Incontro vivo, profondo, dinamico, che genera la conversione di tutto l'essere umano (mente, cuore, azioni) e lo libera dal peccato. Tutto questo sopra detto trova riscontro nei passi E.G.1-2 riportati a pagina 43; catechesi degli adulti – iniziazione cristiana degli adulti pagina 46 si trova "è preferibile che i catechisti degli adulti siano una coppia di coniugi" da aggiungere "e che si trova in stato di vedovanza"; Catechesi degli adulti pagina 46 – per la catechesi degli adulti si chiede di prendere in considerazione centri di ascolto della parola di Dio che si svolgono presso le famiglie per una chiesa in uscita

Conti Don Alessandro: propongo di mettere la cresima in 3° media perché non è un problema di età. dobbiamo piuttosto coinvolgere le famiglie e puntare sull'oratorio

Conticini G.: non mi pare idonea l'età della Cresima. Anche l'ordine, come espresso da papa Francesco, non è battesimo comunione cresima

Conticini M.-

Coradeschi F.: metterei che l'età della cresima sia a 18 anni

Cornacchini Don Siro: non mi piace l'età della Cresima...rimanere alle medie

Checcaglini N.: pagina 44 – catechesi d'accordo con l'oratorio è il luogo ideale come da intervento, pagina 46 vi catechesi - manterrei paragrafo con in originale: catechesi dei giovani e degli adulti

Dalla Verde A.: introdurre la catechesi della carità basata sull'ascolto e sul discernimento come metodo unitario per la diocesi

Doni Giannini I.: ritengo che i sacramenti non sono tasse da pagare ma scelte che non possono essere relegate all'età; quindi non rendere obbligatorio né l'età dei sacramenti né un testo per tutte le realtà

Donatini D.: credo che la miglior evangelizzazione sia quella kerigmatica in cui evangelizzo quanto il Signore ha operato nella mia vita; questa secondo me è la più efficace perché è vissuta e sicuramente può arrivare profondamente nei cuori che incontriamo

Donati C.: togliere età della Cresima a 15 anni perché è necessario arrivare alla cresima come "sacramento liberato" da celebrarsi per libera scelta pagina 46; togliere "preferibilmente a coppie di coniugi" e lasciare "catechisti preparati" pagina 46; aggiungere di "far crescere nei fedeli la coscienza dei problemi della povertà nel mondo e dello sviluppo nel rispetto della creazione, della giustizia e della pace tra i popoli pagina 47 secondo i contenuti di Evangelii Gaudium e Laudato Si

Dal Pozzo A.: capitolo 1 catechesi – togliere il paragrafo "il perfezionamento dell'iniziazione cristiana...per la celebrazione della Cresima; togliere la frase "come già prescriveva nella nostra Diocesi il Can333...dalla Diocesi

D'Angelo A.: pagina 43 gruppi biblici – formazione biblica, lectio divina inserire come indicato in uno dei verbali del circolo minore m35 di

prevedere all'interno del vicariato di una scuola permanente della parola. Ed inserendo nel documento sinodale che "la parola di dio è sovrana, illumina i nostri cuori e sbaraglia i nostri problemi; pagina 45 iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti...eliminare "deve essere usato" lasciando libera la scelta del testo da adottare

Egentini M.: ii catechesi prebattesimale...ripristinare preferibilmente; testo ampiamente condivisibile anche se da riguardare

Fratini G.: Libertà nel'uso del testo considerato più appropriato dai vari catechisti

Frivoli M.: pagina 46 – età della Cresima non sia superiore ai 16 anni

Fagioli M.: approvo la proposta di cambiare la frase "l'oratorio potrebbe essere..... in fare oratorio è pagina 44; pagina 45 catechesi prebattesimale ripristinare "preferibilmente" nel giorno di domenica
pagina 47 – ampliare le tipologie di disabilità (anche i fallimenti vocazionali)

Ferrari M.: pagina 47 – la scuola diocesana in teologia può essere realizzata in collaborazione con ISSR e i docenti che sono in essa impegnati; pagina 44 ampliare orientamento vocazionale alle altre vocazioni oltre al matrimonio; pagina 46 definire meglio catechesi adulti

Fabbri A.: orientamento vocazionale al matrimonio eccessiva la durata proposta per i percorsi che appaiono più efficaci se svolti in un periodo più concentrato

Giusti M.: più amore; cresima dai 16 anni in su; fare oratorio progetto scritto insieme; attenzione a tutti coloro che sono nelle difficoltà (mancata vocazione, errori); giovani nella comunità

Gori C.: dare una maggior importanza alla comunità che educa, spiritualità comunitaria. Discernimento vocazionale è facilitato in una comunità viva che mette in pratica la Parola di dio. Oratorio luogo si incontra una persona : Cristo

Galletti C.: nel mio intervento ho proposto l'aggiunta di una frase che preveda la programmazione e la realizzazione di una pastorale dedicata alla "famiglia" (alla fine del mio intervento è stata invitata l'assemblea a restare nel tema della 3° parte dell'instrumentum laboris. essendo questo "missione della Chiesa" ho ritenuto che la famiglia rientrasse tra gli obiettivi primari. Mi è stata data la sensazione di essere andato fuori tema e non è stata una sensazione piacevole, Sono comunque aperto ad ogni osservazione/opinione

Gallorini M.: pagina 45 – ripristinare "preferibilmente " sul ruolo padrino e madrina stabilire quelli che sono i criteri che devono davvero possedere formazione cristiana; pagina 47 – parlare anche di povertà, fame e sottosviluppo.

Iung E.: prevedere nel cammino di formazione dei giovani la formazione all'affettività; si preveda nel cammino di formazione dei sacerdoti una preparazione per l'accompagnamento e discernimento delle persone consacrate

Katenru Neonamia Don Jean Marie: pagina 46 – pastorale per le persone anziane sostituire con pastorale per le persone provate per includere tutte le persone afflitte fisicamente e spiritualmente per "promuovere una larga riflessione sul modo con cui stare accanto a chi è nel dolore pagina 41

Leoni Don Stefano: sarebbe opportuno chiarire per tutta le diocesi orientamenti per i fedeli che portano nella loro vita fallimenti matrimoniali; è necessario chiarire la necessità del discernimento nella chiamata vocazionale indicando orientativamente che può svolgere tale compito che non coincide automaticamente con i presbiteri

Lucarini M.: rivedere la catechesi degli adulti, inserire pastorale familiare, incontri con le famiglie giovani (primi anni di matrimonio) su temi di ordine religioso e no

Lusini B.: aggiungere scuole permanenti della Parola; incentivare costruzione di oratori dove è possibile e se non fattibile sviluppare una mentalità di essere oratorio

Lenzi T.: con modifica al testo proposta da Agesci. Catechesi; mia mozione Agesci, punto matrimonio "accompagnamento molto prima e dopo il sacramento, modifica con intervento di D.Didie; modifica con intervento Franco Vaccari

Manneschi V.: si riscopra nella catechesi il primato dell'esperienza rispetto al solo sapere intellettuale

Mazzeo C.: pagina 43 si accoglie la proposta di una scuola permanente della Parola (gruppi biblici); pagina 44 – catechesi – si accoglie proposta Agesci di Tommaso Lenzi su gruppo di coordinamento che si occupi della catechesi dei giovani (oratori-movimenti-associazioni-gruppi vari); pagina 44 – orientamento vocazionale al matrimonio si accoglie la proposta di educazione all'affettività ai giovani per arrivare al

matrimonio più formati e consapevoli; si accoglie proposta che l'accompagnamento dopo il matrimonio sia strutturato in un percorso per le famiglie (pagina 45); proposta AGESCI – proposta di corsi di formazione dei giovani al mondo del lavoro in senso cristiano)

Marrelli G.: più attenzione all'educazione all'affettività ma assai più in casi particolari, e sulla cura del mondo

Malavisti M.: catechesi – richiamo alla santità, cambiare l'oratorio potrebbe essere....”fare oratorio è.... Favorevole ai cambiamenti suggeriti da Padre Raffaele; Catechesi fonte battesimale – reintrodurre la parola preferibilmente; non d'accordo con proporla prima del matrimonio. Incongruenza tra “si privilegia il tempo pasquale” e “i bambini vengano...., Catechesi dei giovani – favorevoli con i cambiamenti suggeriti da padre Raffaele battezzati in un tempo possibilmente....

Marcelloni P.: preghiera meditativa e orazione mentale

Masselli D.: pag.44 – integrare discernimento per altre vocazioni; pag.45 – togliere obbligo domenicale per battesimi; pag. 43 titolo:ascoltare, imparare, insegnare; pag. 46 – togliere esclusiva a coniugi la formazione adulti; pag.47 – integrare la pastorale inclusiva oltre la difficoltà fisica come proposto (Jean Marie. Suor Annalisa Bini ecc.) pag. 46 – modificare la proposta da Padre Raffaele sui giovani

Mattioli L. favorevole alla mozione di Franco Vaccari: dare ancora più centralità alla parola di Dio nel documento

Maggi GL.: pag45 – 9° rigo toglierei “per almeno un anno”; pag. 46 – metterei età di 14 anni e non 15

Mincarelli E.: orientamento vocazionale – cammino di discernimento per ogni cammino vocazionale; cresima 15 ani: progettare un cammino di catechesi inerente a questa fascia di età

Merli I.: tenendo conto dei suggerimenti arrivati poi

Martini Giuseppe.: pag.43 – si suggerisce: istituzione di scuole permanenti della parola nei vicariati come proposto dal circolo minore 35

Magi G.: importante è andare nel mondo e testimoniare il Vangelo con esempio della nostra vita perché non regalare Bibbia e libri di Santi dove tante anime trovano la via, verità e vita. Gesù e tante vere risposte e la vera salvezza

Milik don Stanislav: 1.manca vocazionale; sacerdozio vita consacrata, essere missionari; 2.catechismo per cresima e comunione dovrebbe essere breve (2-3 anni)ma nelle età staccate dalla Comunione. Elementari, Medie, Superiori per Cresima oratorio non obbligatorietà con temi sani della vita cristiana

Menichincheri M.:matrimonio, direzione spirituale dopo il matrimonio; preparazione proporre in tutti i mesi la preparazione del giovedì

Nencini L.: suggerisco età della Cresima a 13 anni e un cammino post cresima fino ai 18 anni

Nocentini L.: punto gruppi biblici – istituzione di una scuola della parola in ogni vicariato

Nanni Alessandro: pag.46 (iii) – cambiare “si suggerisce” con si stabilisce che si applichi in tutta la Diocesi

Nannini Luca: aggiungere educazione all'affettività; cambiare “fare oratorio è ideale; aggiungere altre vocazioni oltre il matrimonio; catechesi prebattesimale – ok intervento Don:???, togliere la proposta per la domenica , non indicare età per i sacramenti; iniziazione adulti – ok Donati; catechesi adulti Ok Primavera

Necci M.: li – catechesi – inserire orientamento alla vocazione della vita consacrata; liiii – togliere la proposta già prima della celebrazione del matrimonio. Reinserire il “preferibilmente” nel giorno della domenica; liv – togliere che la catechesi sia fatta da coppie di coniugi; liix – pastorale inclusiva. Specificare se possibile che i percorsi proposti sono prevalentemente per persone che hanno disabilità cognitive più che fisiche. Toglierei a proposito la parte che va da “come tutti i battezzati...a crescono interiormente “ (non c'è bisogno di specificarlo se la comunità impara a considerare i ragazzi tutti allo stesso pari). Inserirei una parte dedicata all'accettazione della condizione di diversa abilità; 1.ivi – cambiare la parte iniziale “la comunità si prenda cura della parte giovane della comunità...(non sono il futuro)

Nucci G.: punto 1 - Evangelizzare – aggiungerei testo di EG23 spiegando la necessità di “uscita” della nostra chiesa nei punti di aggregazione (in ogni lavoro). Soprattutto di aggregazione giovanile, senza indugio, senza repulsioni o senza paura. Riferimento alla gioia del Vangelo che è contagiosa e quindi va condivisa

Nelli Don Alessandro: al punto di orientamento vocazionale famiglia (pag.44) discernimento, accompagnamento alla chiamata del Signore

Nepi Paolo: accogliere dopo attenta valutazione le proposte di modifica

Nencini V.: non indicare solo oratorio come possibilità

Neri S.: chiedo di ripensare questa affermazione 2è preferibile che i catechisti degli adulti siano una coppia di coniugi (pag.46) La Chiesa deve guardare il cuore delle persone e non la loro forma. La suddetta affermazione a mio avviso può portare a d un fraintendimento. Meglio toglierla: si può essere bravi formatori anche da celibi/nubili. L'importante è aver passione,cultura,preparazione e cuore verso il prossimo

Nannini Laura: fondamentali lectio divina, formazione biblica MA al centro dovrebbe essere posto l'ascolto.; discernimento vocazionale come servizio alla persona (intervento Suo Bini); oratorio come frontiera della chiesa inclusivo ai credenti e non; pastorale per le persone provate (es. in lutto, in difficoltà, in solitudine)

Polizzi F.: ritengo opportuno che il sinodo Diocesano si impegni a promuovere l'insegnamento e la catechesi ai fanciulli e adolescenti uscendo radicalmente dallo schema scolastico. Inoltre riguardo al sacramento della confermazione non ci sia più una età stabilita bensì il cresimando scelga

Petruccioli L.: la carità al primo posto

Papini Alessandro: scarsa attenzione al controllo catechisti, del loro operato e dei loro comportamenti personali

Peruzzi L.: E' importante fare "oratorio" non tanto le strutture. E' importante accompagnare l'insegnamento all'esperienza, vivere il Vangelo; Uniformare il comportamento e le indicazioni che i sacerdoti danno ai fedeli, che non siano discordanti; i giovani non sono solo ol futuro ma soprattutto il presente

Paggini Don Silvano: pag. 45 – il Sacramento sia celebrato nelle comunità(parrocchiale o di adozione) preferibilmente nel giorno di domenica

Pacini R.: catechesi pre battesimale – chiedo il reinserimento della dicitura "e preferibilmente" nel giorno di domenica per la celebrazione del Sacramento del Battesimo

Podi C.: inserire gli interventi di Suo Bini, Don Daniele leoni, Ciro Amato sull'affettività; interventi di Laura Petrucci, Nicolas Raffelli (Seminarista) , Don Jean Marie Katentu e Donati Claudia sui sacerdoti stranieri

Petrucci L.: inserire gli interventi di Suo Bini, Don Daniele leoni, Ciro Amato sull'affettività; interventi di Laura Petrucci, Nicolas Raffelli (Seminarista) sull'importanza di far fare esperienza di Cristo e della comunità, Don Jean Marie Katentu e Donati Claudia

Pompei L.: gli oratori vanno incentivati perché sono opportunità importanti per aiutare in ragazzi non solo spiritualmente ma anche umanamente a vivere in armonia con se stessi e con gli altri ma anche comprendere il momento particolare che stanno vivendo; spesso hanno come unica alternativa Internet – anche in attesa di strutture si può fare 2oratorio comune"

Primavera Luca: vedi proposta consegnata a mano

Parati S.: In tutte le parti dell'elaborato chiedo si faccia riferimento alla testimonianza personale nei vari ambiti sociali come metodo privilegiato per l'annuncio dell'avvenimento di Cristo

Rosadi Nannini M.: Rivedere la formazione attraverso la catechesi

Romano S.: Le proposte dovrebbero essere presentate analiticamente per poter lasciare esprimere un voto/parere sul singolo argomento; le indicazioni proposte sinodali devono intendersi linee guida non elenchi frastagliati

Rossi Gianni : pag 47 ii – scuola diocesana di teologia si prega di eliminare "con sezioni presenti in ciascuna delle 7 zone della Diocesi": Motivazione – esistono modalità di FAD che permettono di raggiungere tutte le zone uniformando relatori e formatori consentendo così una maggiore efficienza ed efficacia

Rotili Don Sandro: cercare di dare un'importanza fondamentale alla catechesi degli adulti, molti di loro hanno completamente dimenticato il Vangelo che deve diventare il centro della catechesi, far diventare viva la memoria di pesci-eucarestia

Randellini Marco: pagina 46 e 47 – contrario alla celebrazione della Cresima a 15 anni e in Duomo. Si elimini la prescrizione in tal senso

Ronconi S.: tenendo conto delle varie "fasi di crescita" che accompagnano il percorso di vita di ogni persona dalla fanciullezza alla adultità, alla senilità (come la preadolescenza, adolescenza,genitorialità ,matrimonio....)

Rapaccini G.: approfondire il tema della cresima e gli anni nei quali riceverla. L'età non sia unica e vincolante per tutte le comunità e per tutti i ragazzi o adolescenti

Redigonda G.: punto catechesi – mozione Agesci presentata da Tommaso Lenzi; punto formazione – mozione presentata da Agesci Francesco Spadini; punto matrimonio – accompagnamento anche dopo il matrimonio e da molto prima, uniformare il trattamento delle fragilità (vedi 1° intervento della 3° parte); età cresima unica Non decisa in ogni parrocchia

Raguso G.: Allego scheda sulla catechesi (?)

Roggi C.: proposta Agesci ...tradurre; togliere età dei sacramenti andando incontro alla volontà dei singoli catecumeni; No corso prematrimoniale di 1 anno; accompagnare tutti i Sacramenti con un cammino anche le frequenti comunioni e confessioni; Sacramenti per chi non può fare le comunione ; NO battesimo solo di domenica o con tempi imposti

Spertilli Raffaelli N.: catechesi – fare oratorio è il modo per far scaturire nei ragazzi la domanda sulle diverse vocazioni e la ricerca personale

Sordini A.: battesimo – non a richiesta esclusivamente dei genitori e della famiglia

Spadini F.: pagina 44 catechesi . si accoglie la proposta Agesci su gruppo di coordinamento che si occupi della catechesi dei giovani (oratori, movimenti, associazioni e gruppi vari)

Scatizzi L.: predisporre capitolo su “ascoltare” come da proposta di Don Giuliano; predisporre paragrafo su formazione laici per il lavoro come da proposta Agesci; accogliere sugli oratori l’integrazione proposta da Santini Spertilli; mozione Agesci proposta da Tommaso Lenzi)

Scardicchio Don Salvatore : ci sia una introduzione generale e di riferimento per i corsi di preparazione ; capitoli di temi che ogni parrocchia o unità pastorale potrà trattare col proprio specifico

Stan C.: orientamento relazionale al matrimonio-percorsi prematrimoniali si consiglia un anno ma non deve essere obbligatoria la durata, bisogna lasciare la valutazione al parroco che valuterà caso per caso; ii – insegnare - già abbiamo il corso prematrimoniale, quindi si farebbe confusione, in più ci sono coppie che non possono avere figli; lasciare la parola “preferibilmente” ; catechesi pre-battesimale togliere la prima frase in giallo; vi –catechesi possono essere usati tutti i testi approvati dalla CEI

Savoca R.: paragrafi sintesi rielaborare togliere aggiungere ecc.. Tutto bene e va fatto , siamo qui per questo. Ma noi fuori che cristiani siamo, viviamo coerenti al Vangelo?

Serafini P.: rivedere parte sulla catechesi in base a quanto emerso; iii non solo il testo della Diocesi

Sciabolini F.: da ritenere importante ed utile la catechesi svolta all’interno dei cammini di fede proposti da movimenti della chiesa come possibilità per tutti

Tanganelli Sara: Evangelizzare: inserire il valore missionario dell’annuncio del Kerigma tanto caro all’Evangelium Gaudium e a Papa Francesco; Catechesi – manca vocazione al sacerdozio e suore

Turra M.E.: i.catechesi – che venga lasciata la libertà ai catechisti, in base alla loro formazione e la loro carisma, di usare qualsiasi testo approvato dalla CEI e non un unico per tutto la Diocesi; vi catechesi dei giovani – propongo che si ponga attenzione alla formazione dell’affettività con persone esperte e di fede matura

Tanganelli Sabrina: la formazione è lo strumento su cui vale la pena di “investire” . Non ci si può improvvisare animatori se non si è fatta un’adeguata esperienza sul campo o se non ci sono date le nozioni basilari, non dimentichiamo che abbiamo di fronte persone, ognuna con la propria peculiarità e necessità

Tanganelli Stefania: Cresima a 13 anni, 3° media ; Battesimo anche in altri giorni

Tariffi S.: intervento diacono Menichincheri – discernimento, educazione affettiva e relazionale; orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale – propongo di far riferimento ad una vocazione alla santità a 360° che non si concretizzi solo con il matrimonio o la vita religiosa. L’accompagnamento, il sostegno, il dialogo ed il discernimento dei single adulti, dei vedovi, dei separati e di altre situazioni delicate e particolari è fondamentale per far sentire la persona amata e non far vivere la propria vita come uno stato di eterna imperfezione ed incompletezza ma come dono meraviglioso di dio che si realizza pienamente nella donazione ai fratelli

Tanganelli Don Valtere : non spostare in avanti l’età della cresima

Volpi Don Carlo: Battesimo preferibilmente di domenica

Vieri Suor Sara: scardinare orientamento vocazionale dalla catechesi e mettere il titolo “servizio alla persona del discernimento vocazionale

	<p>per il cammino di santità”; iniziazione Cristiana non fissare età dei sacramenti; aggiungere formazione dei laici al mondo del lavoro</p> <p>Viti A.: più che evangelizzare, bisogna convertire. La conversione, che è un processo di vita, che si conclude con il passaggio alla vita eterna, è un parto. E’ imposto dalla madre chiesa, con quello sforzo, l’aprensione che ben evidenza San Paolo. Questo deve essere il senso</p> <p>Vaccari F.: se introdotte scuole della parola permanenti nei Vicariati</p> <p>Vagnoli E.: pag. 47 pastorale inclusiva; per quanto riguarda i disabili propongo che sia presa nella dovuta considerazione la possibilità di poter distribuire la Santa Comunione anche ai disabili intellettivi di cui solo Dio conosce la capacità di discernimento ma sono tra i suoi figli più fragili ed indifesi in maniera che vi possa essere una uniformità di comportamento tra tutti i sacerdoti. Questo oltre agli effetti spirituali sulla persona, sarebbe una grande segno di accoglienza e condivisione della famiglia sofferente che può sentire più presente dio nelle proprie difficoltà</p> <p>Vantini F.: formazione dei laici nel lavoro</p> <p>Zalewski : prima di evangelizzare bisogna che un evangelizzatore si evangelizzato, per gli evangelizzatori ci vuole il cammino del Kerigma, il cammino di conoscenza e accogliere Gesù come Signore per la vita</p> <p>ESAMINATE N. 120 SCHEDE</p> <p>Tenere conto delle proposte dell’assemblea: (Agosto E.;</p> <p>Testo per catechismo: (Bacci Don Antonio; Berna P.; Brocchi F.; Campagni A.; Turra M.; Buracchi Don Luigi; Fratini; Stan C.; Serafini)</p> <p>Proposta AGESCI : (Lenzi T.; Redigonda G.; Scatizzi; baglioni C.; Mazzeo C.; Roggi C.; Spadini)</p> <p>Scuola della parola: (D’Angelo, Lusini; Martini Giuseppe, Mazzeo C.; Nocentini L. ; Redigonda G.; Roggi C; Spadini F.; Vaccari F.)</p> <p>Età della Cresima: (Bivignani; Bardelli; Becattini; Conti; Cornacchini; Donati C.; Dal Pozzo; Frivoli; Nencini L.; Randellini Marco; Rapaccini; Tanganelli Stefania)</p> <p>Battesimo: (Botti M.; Paggini Don Silvan; Pacini R.; Volpi Don Carlo)</p>
<p>PARTE III Cap. 2</p>	<p>PLACET IUXTA MODUM</p>
	<p>Zalewski- Si esprima il sinodo in modo chiaro sui ragazzi del catechismo che non frequentano quasi mai e il loro cammino verso la vita sacramentale</p> <p>Vannini- La cresima scelta consapevole quindi non giovanissimi.</p> <p>Vaccari- accettando modifiche degli interventi</p> <p>Vieri- Sacramento della confessione e riconciliazione</p> <p>Tanganelli Stefania-Matrimonio inserire intervento Tanganelli</p> <p>Tanganelli Sabrina-Liturgia, il momento in cui il cristiano celebra la propria fede deve essere curata nei minimi dettagli: questa sono “cose di Dio” ed abbiamo il dovere di farle secondo i canoni della Chiesa. Seguire le direttive dei celebranti che devono essere chiare e imprescindibili. Nominare gli operatori di animazione liturgica sempre adeguatamente preparati. Particolare interesse debba essere prestato alla parte musicale e del canto: non improvvisata ma curata, possibilmente da musicisti competenti. Un liturgia “ ben cantata” rimane e può contribuire a dare dignità e bellezza, suscitando interesse di chi partecipa anche solo con l’ascolto. Si pensi alla formazione di organisti, direttori di cori liturgici. Si presti attenzione e cura alla tradizione musicale di pregio, creare occasione di formazione e/o ascolto della musica sacra anche al di fuori delle celebrazioni come aggiunta alla valorizzazione del patrimonio culturale contenuto nelle nostre chiese, organi, cantorie, cori ecc.</p>

Turra-Sacramenti: propongo che la cresima venga fatta a 15 anni (in seconda superiore) e che si punti alla qualità e non alla quantità.

Tanganelli Sara- Fonte e culmine la liturgia va spiegata bene a tutti anche in forma semplice. –La domenica giorno del Signore: evitare di fare la spesa e nuocere agli altri e famiglie

Salvi- non tenere come normativa l'età per il sacramento della Cresima (15 anni)

Serafini- Pietà popolare. Capacità di rinnovare le tradizioni e di creare nuova tradizione. Cresima e sacramenti come dono.

Stoppani-Inserire paragrafo separati. –fare attenzione a chiarimenti intervento di Sr. Annalisa Bini.- Cresima verso i 15 anni ma con libertà.

Savoca-Cosa portiamo agli altri, vangelo vissuto nella vita di ogni giorno o vangelo letto? –“Siamo cristiani nella misura in cui facciamo vivere Gesù Cristo in noi” Papa Francesco 11-4-18.

Stan- pag. 51 ii) benedizione pasquale alle famiglie. Sono d'accordo con l'intervento di D. Danilo che vengano eliminate le offerte

Scardicchio- estendere le benedizioni alle famiglie a più parti dell'anno pastorale. – Ci sia un indicazione più precisa su esequie e domenica.

Scatizzi- proposta di rettifica di Marco Rossi sulla rimozione della realtà del dolore. –Punto “matrimonio” promuovere uniche prassi pastorali nella Diocesi.- Punto “benedizione delle famiglie” va precisato nel senso di rendere permanente la visita del pastore alle famiglie specie da recuperare alla fede.

Spadini- pag. 47 Formazione dei laici nel mondo del lavoro. Formazione alla leadership –etica dei valori cristiani come buoni lavoratori/operai/imprenditori testimoni del vangelo.

Siergiejuk- Si deve aggiungere una prassi diocesana standardizzata che definisce chi può essere padrino e madrina.

Rossi Dott. Marco- Aggiungere a pag. 51 circa pastorale dei malati alla parola vicinanza la presa in carico del malato e della sua malattia in cui il ministro straordinario dell'eucarestia coordina con l'aiuto concreto in accordo con il parroco e la comunità parrocchiale.

Roggi- Messa ore 21 per Vicariato o per U.P.- Non ridurre troppo il numero delle Messe ma studiarle meglio per arrivare a tutti. -I Parroci stiano dietro al popolo affidato (parrocchia) e poi al resto dell'U.P., al parroco sia mantenuta l'autonomia e la possibilità di disobbedire al coordinatore (non al Vescovo) , sempre per la salvezza delle anime.

Raguso- vedi scheda sulla Cresima consegnata

Redigonda- Inserire altre vocazioni, oltre al matrimonio, tra cui quella alla vita consacrata femminile (intervento Bini) .- “Benedizione alle famiglie”, no offerte (la devono fare i preti, intervento D. Danilo).- “ Cura pastorale dei malati” considerare che nella società di oggi ci sono molti sforzi per comprendere il dolore.

Rapaccini- da tutto il testo dovrebbe emergere ancora di più la finalità delle celebrazioni come incontro profondo e gioioso del Signore.

Ricciarini- Sono contrario alla celebrazione della Cresima aggregando più ragazzi dell'unità pastorale. –va bene l'aggregazione delle piccole unità.

Parati- In generale togliere riferimenti puntuali agli oratori come luogo privilegiato.- Inserire riferimenti alla “gaudete et exultate” di Papa Francesco come uno dei riferimenti.

Paffetti- Il sacramento della Cresima: propongo che l'età per riceverlo sia tra i 15 e i 17 anni se non oltre, perché è l'età di maturazione non solo in termini neurologici ma anche di consapevolezza maggiore per accogliere un così grande dono.

Primavera Luca- vedi proposta consegnata a mano.

Pompei- Preparare al matrimonio non si fa solo in prossimità. Incentivare la preparazione remota con particolare riferimento ad un'educazione globale ed affettiva. Importante pastorale per separati/divorziati ma è importante anche accompagnare intercettare la crisi prima di arrivare alla separazione con l'aiuto dei centri di ascolto.

Petrucci- Intervento D. Danilo

Podi- Intervento D. Danilo

Peruzzi- Età Cresima: è necessario studio approfondito.- Educare i giovani all'affettività.- Direttive comuni per le coppie separate/divorziate.

Papini- scarsa attenzione alle eccessive creatività liturgiche e scarse indicazioni alla unanimità dei comportamenti.

Nannini Laura- concordo con intervento Tanganelli Stefania

Neri Simone- quando si parla di “Criteri di idoneità previsti” per la scelta dei padrini (pag. 50), suggerisco che si guardi più al cuore che alla forma delle persone. Sull’esempio di Papa Francesco tutti devono essere inclusi, tutti accolti, anche se hanno fatto scelte di vita “Sbagliate”. La Chiesa in uscita è anche questo.

Nencini Valeria- accettando modifiche degli interventi.

Nepi Paolo - accettando modifiche degli interventi

Nelli –Progetto catechistico diocesano: si applichi in tutta la Diocesi e le parrocchie e/o unità pastorale aprano un oratorio in coordinamento con la catechesi. Ai Padrini: aggiungere i testimoni dei sacramenti. Battesimi: solo domenica nella comunità.

Nucci Giovanni. Sacramenti dell’iniziazione: sottolineare l’importanza che i criteri di scelta dei padrini sia attuata da tutti i sacerdoti per evitare (vedi Interventi9 di avere sacerdoti buoni e sacerdoti cattivi. Punto sacramentali: benedizione pasquale delle famiglie: ze si prolunga il periodo delle benedizioni le faccia il parroco per conoscere meglio la comunità.

Necci M. – 1.1 iii : togliere nel titolo la parola penitenza.

Nannini Daniela- Sacramenti vedi intervento Menichincheri.

Nanni – pag. 50 i Inserire il concetto del discernimento nel matrimonio.

Nocentini L. – sacramenti dell’iniziazione: l’indicazione dei 15 anni per la Cresima non sia definitiva e si verifichi un percorso sperimentale di anticipazione della confermazione rispetto alla celebrazione eucaristica. Matrimonio: adottare una pastorale per divorziati, separati e conviventi che li accompagni con carità al confronto con la verità dell’annuncio di Cristo.

Menichincheri- vedi intervento

Milik- manca figura dell’animatore musicale, manca cura per la musica nelle nostre celebrazioni anche condivido l’opinione di D. Danilo sul: dare buona preparazione , tempo dell’eucarestia, liturgia delle ore e S. Rosario.

Martini Giuseppe- prendere visione delle modifiche suggerite e valutare.

Merli- concordo con chi ha detto che il testo guida della catechesi è il Vangelo. Quindi il testo consigliato dalla Diocesi accanto a altri da valutare se riconosciuti ma frutto di forti esperienze spirituali consone all’educatore perché vita sua quindi contagiabile.

Mondanelli- “situazioni imperfette” nel matrimonio. Accogliere anche i singoli separati non aiutare soltanto le coppie ma anche i coniugi separati.

Maggi – pag. 49 13° rigo: toglierei “per valorizzare...”fino a “ della partecipazione” e successivamente la frase che inizia con “ in particolare” fino a “ ogni U.P.”. Pag . 52 togliere tutto l’evidenziato giallo , capoverso iii relativo all’esorcismo. Pag. 52 evidenziato in giallo a fine pagina toglierei ciò che è tra parentesi e aggiungerei “ agire per ridurre le persone che debbano lavorare di domenica”.

Massi- La cresima deve essere impartita in base ad un percorso e non secondo età anagrafica.

Masselli- che non sia recepito il suggerimento sulla “festa pagana di halloween” in quanto in contrasto con la missione evangelizzatrice della Chiesa.

Mounhingou- maggiore indicazione sulla scelta dei padrini.

Marcellini- Urgenza di sacerdoti e padri esorcisti per le moltissime anime che sono impossibilitate per colpa di satana a tornare a Dio.

Malavisti- vedi interventi sulla cura pastorale dei malati.

Madiai- cresima: il sacramento non deve essere celebrato oltre i 15 anni e sempre nell’unità pastorale di appartenenza. Direzione spirituale e discernimento nel matrimonio.

Mazzeo- pag. 49 : vedi scritto consegnato.

Lenzi- integrazione con intervento di D. Danilo sulla benedizione delle case.

Lucarini- la benedizione pasquale spetta al Parroco.

Leoni Stefano- sostengo la modifica del testo sull’età di celebrazione della Cresima come da intervento di D. Marcello Colcelli

Iung- Cresima: non superare i 14 anni; non rendere di obbligo l’uso del testo per la catechesi “ verso l’iniziazione cristiana”; ripristinare il valore del S.Rosario; richiamare i sacerdoti circa la standardizzazione de comportamenti riguardo alla distribuzione dei sacramenti;

Formazione degli adulti seguita da persone preparate qualsiasi sia il loro stato di vita

Irene- pag. 49 Iniziazione.: in riferimento alla sperimentazione diocesana deve essere più preciso, illustrando 1. In cosa consiste 2. L'estensione della sperimentazione 3. I risultati della sperimentazione. Pag. 51 Cura pastorale malati. Armonizzare con la proposta a pag. 41. Pag. 52 esequie: richiamare nel testo le disposizioni del 2012. Pag. 53 eucaristia domenicale: riguardo l'omelia inserire la frase "La Diocesi offra nel contesto della formazione permanente del clero adeguati momenti di formazione omiletica"

Gallorini- vedi mia mail.

Ganganelli Cesare- investire necessariamente sulla cura della musica sacra-liturgica come mezzo ideale di santificazione partendo dalla chiesa cattedrale, avvalendosi di figure professionalmente competenti sia da un punto di vista musicale che liturgico. In Diocesi ci sono tali figure cominciamo ad utilizzarle.

Giusti M. – non regole di selezione padrino nell'ottica dell'accoglienza. Sfide educative nuove.

Ganganelli Pietro- età cresima: entro la scuola media in sintonia almeno con le Diocesi confinanti.

Giusti Paolo- ritengo importante non menzionare in alcun modo feste pagane (come è stato suggerito in un intervento) ma nominare solo quelle cristiane.

Fabbri- sul matrimonio sostegno alla proposta Tanganelli.

Formelli- nella Liturgia: i gruppi liturgici devono essere preparati a coinvolgere tutti i fedeli e le varie realtà parrocchiali e devono avere come riferimento il parroco. Questo per evitare schieramenti o fazioni.

Ferrari- p.54 Eliminare riferimento alle feste dell'Annunciazione. p.55 Eliminare riferimenti a processioni e confraternite: sono davvero esperienze adatte al nostro tempo?

Frivoli- p.49- l'età per la cresima non sia superiore ai 13 anni. P.52 sia eliminata la frase "potrebbe essere utile...che si presentano (...)"

Eli d.Vezio- Avere più sensibilità nella scelta dei padrini e madrina. Esistono tante persone che vivono situazioni difficili nell'umiltà e nel dolore...perchè scartarli a priori da quest'ufficio?

Egentini- testo ampiamente condivisibile anche se da riguardare

D'Angelo- p. 49 Sacramenti dell'iniziazione cristiana. L'età dei 15 anni non sia vincolante ma sia una libera scelta (i presbiteri ne siano sinceri testimoni e garanti) e consapevole e chi preposto vigili sulla eccessiva semplificazione fino addirittura alla banalizzazione di un percorso catechetico così importante che alcune realtà parrocchiali portano avanti e sponsorizzano. P.50 matrimonio; si inserisca come richiesto in uno degli interventi "cammino di discernimento" e di prestare una particolare attenzione alle situazioni cosiddette "imperfette".

Della Corte- Inserire, in riferimento alla cresima, una più ampia riflessione su modalità e tempi (non rigidi) rispondenti alle caratteristiche della parrocchia e del gruppo.

Dal Pozzo- santificare .ii. Togliere: tale Sacramento(Cresima) dovrebbe essere celebrato attorno all'età di 15 anni.

Donati Claudia- p.51 nella cura pastorale dei malati suggerire di celebrare comunitariamente nelle parrocchie l'unzione degli infermi per educare al vero significato del sacramento.

Donatini- Proporre in maniera pratica, eventi e sin da subito accoglienze che ogni singola famiglia si avvicina ad accompagnare il figlio o i figli all'iniziazione cristiana. Affinchè ogni famiglia possa vivere la vita comunitaria cristiana in modo che tutti i ragazzi possano vivere e respirare nella sua famiglia la preghiera e quanto svolto nel momento del catechismo.

Dalla Verde- Introdurre la cura del creato, l'educazione agli stili di vita sani, l'attenzione alla mondialità.

Checagliani Nedo- Sacramento della Cresima: d'accordo sul fatto che la richiesta dovrebbe maturare nell'esperienza dell'Oratorio ma farei uno studio più approfondito sull'età; certo non credo vada bene quella attuale al termine della 3° media, con un cambiamento totale per i giovani.

Costantino D. Danilo- Animazione della preghiera: togliere il "potrebbe essere"- "auspicabile" "si incoraggi"...la preghiera è realmente il respiro della comunità, senza preghiera non ci sarebbe la comunità. –Cresima: ..è importante considerare le difficoltà delle parrocchie che confinano con altre Diocesi e che hanno prassi diverse, più ammantate e che purtroppo semplificano il percorso di che vuole solo il

sacramento e non una vita di fede.

Cornacchini D.Siro- non mi piace l'età della Cresima: rimanere alle medie.

Conti D. Alessandro- propongo di fare i funerali anche di Domenica, la cui liturgia è un aiuto e non un ostacolo alla celebrazione esequiale.

Costagli D. Simone- Animazione della preghiera : togliere “è auspicabile..” e mettere “ Si celebrino in ogni comunità le lodi e i vespri”.

Ciabatti- gruppi liturgici p.48 da aggiungere: il gruppo liturgico deve far sì che il coro, dove è presente, solleciti, dia spazio, guidi il canto di tutta l'assemblea. Animazione della preghiera p.48: si chiede l'Adorazione in tutte le parrocchie almeno il primo venerdì del mese.

Chelariu- venga preso seriamente in conto il discorso di Stefania Tanganelli riguardo le coppie separate.

Calosci- Approfondire la pastorale dei separati ma sempre fedeli al Sacramento del matrimonio cristiano. Sacramenti: per la cresima non è un problema di età dei cresimandi ma bensì studiare, ripensare a come fare ad aiutare i ragazzi a fare gruppo, esperienza per un cammino insieme alla luce del Vangelo.

Bacci D. Antonio- L'età della Cresima non superi la terza media, ... **da tradurre**... perdere la maggior parte dei ragazzi nelle scuole superiori.

Becattini- al paragrafo ii Sacramenti dell'iniziazione cristiana: si chiede la cancellazione della proposta di utilizzo del testo “Ti piacciono le meraviglie di Dio” lasciando libertà di adozione dei sussidi.

Badii Virgilio- è praticamente impossibile capire quali modifiche possano essere inserite in questi spazi tanto è il loro numero molte delle quali frutto non di un testo proposto ma di concetti e idee espresse.

Buracchi D. Luigi- Sulla scelta dei padrini: ha senso ancora il padrino? - Il Battesimo propongo che venga celebrato, dove possibile, di domenica.- Il sacramento della Cresima propongo di anticiparlo prima dell'eucaristia in quanto è più fattibile coinvolgere la persona a 8/9 anni piuttosto che a 15. Per la celebrazione della Cresima non sempre è opportuno e giova che vengano aggregati tanti ragazzi.

Bernardini D. Severino- non condivido di portare l'età della cresima a 15 anni, rimango nelle classi delle medie. Il cristianesimo è un incontro e non un catechismo ad oltranza.

Berna-per le benedizioni alle famiglie credo opportuno che venga fatta dal sacerdote e dove non fosse possibile sarebbe opportuno che durante l'anno si preoccupasse di conoscere i parrocchiani entrando nelle loro case e non solo benedizione ma ascolto, dialogo.

Buccelletti- Non appoggio in nessuna forma la definizione di un età, anche indicativa, per il sacramento della Confermazione. Va tolto ogni riferimento per andare invece a ridefinire una alternativa al cammino catechistico, anch'esso da rivedere anche come proposto nel presente testo. Dare quindi una indicazione, senza obbligo di verità. – Più che indicare l'obbligatorietà dell'uso di un testo o opuscolo diocesano nella formazione catechistica, proporrei piuttosto una maggiore programmazione fra sacerdoti e/o catechisti almeno all'interno delle singole unità pastorali, nella redazione e condivisione di semplici punti comuni. Già sarebbe tanto!!

Barbieri- approfondire discorso sulla **...da tradurre...**

Bardelli D. Alvaro- contrario a regole fisse per i battesimi: non si tiene conto delle varie situazioni sempre più difficili

Brocchi D.Fiorenzo- Va bene la confermazione a 15 anni circa.- Sono contrario che si celebri aggregando i ragazzi delle diverse U.P. – va bene invece aggregare le piccole comunità.

Botti- p.50 matrimonio: accompagnamento spirituale per giovani sposi e coppie in difficoltà. P. 55 valorizzare il culto della festa di Ognissanti. P.52 Necessità di nuovi esorcismi.

Bacci Andrea- Più tempo dedicato alla Consacrazione Eucaristica e meno all'omelia.

Bidini- Catechesi per adulti: tenere presente che ci sono sempre più adulti che provengono da altre culture ai quali è necessario rivolgersi con un linguaggio che tenga presente della loro cultura. Proporre percorsi di formazione per catechisti chiamati a questo tipo di catechesi.

Bini Sr.- mettere domenica e anno liturgico (senza pietà popolare) prima dei sacramenti. – Sull'età della Cresima risolvere la questione è dono dall'alto che mi conferma o io confermo il dono ricevuto quando sono pronto, ma allora siamo pronti per altri sacramenti (vedi Eucaristia) distinguere la questione pastorale da quella sacramentale.

Antonello- Togliere l'inciso p.55 sulle confraternite e compagnie

Amato- vedi relazione consegnata

	<p>Agosto- vedi interventi</p> <p>ESAMINATE N. 101 SCHEDE</p> <p>Sono trattati argomenti vari soprattutto : Età della Cresima, Benedizione delle famiglie (intervento D. Danilo Costantino), Liturgia, Matrimonio(intervento Tanganelli), Esequie Domenica, Questione Padrino/madrina .</p>
<p>PARTE III Cap. 3</p>	<p>PLACET IUXTA MODUM</p>
	<p>Ambrosino: Ad ogni pastore viene affidato una porzione di cristiani tra questi ci sono malati e non. Il Signore andò in cerca della pecora perduta. Nell'ambito di ogni ovile non sempre il pastore si prende cura di malati di qualsiasi genere è importante avvicinare di più queste persone che si presentano per essere curate.</p> <p>Agosto E.: teniamo conto delle proposte dell'assemblea</p> <p>Amato C.: come da relazione consegnata</p> <p>Antonello S.: togliere l'appendice</p> <p>Bini A.: Chiesa in uscita e dialogo e cattolicità. Non mi sembra sia questo il posto forse meglio in evangelizzazione</p> <p>Botti M.: pagina 58 togliere appendice al punto c</p> <p>Brocchi don Fiorenzo: appendice al punto c: proposta circolo 16; punto iii circa il o la responsabile parrocchiale – mi sembra eccessiva l'affermazione che con l'incarico vengano affidate le facoltà di un parroco CHIEDO DI rivedere l'affermazione</p> <p>Bardelli A.: impossibile mettere in pratica</p> <p>Barbieri F.: va rivista la parte di modifica proposta dal circolo 16 per mutare con la frasetradurre</p> <p>Buccelletti F.: centri pastorali o consiglio parrocchiali dovrebbero avere (appoggio l'intervento in aula un carattere anche permanente o semipermanente per permettere ai presbiteri insieme al laicato uno studio continuo delle proprie realtà, per definire indirizzi pastorali e anche di amministrazione ordinaria, caratteristici di ogni unità o parrocchia; pastorale inclusiva – oltre ai disabili esistono sicuramente tante altre situazioni di difficoltà ed. sofferenze personali, come la difficoltà di inquadrare nella vita la propria posizione vocazionale. Anche queste situazioni, richiedono “ascolto, accoglienza” e quindi verificare la possibilità di avvicinarsi come comunità anche a questi segni dei tempi.</p> <p>Bernardini don Severino.: la Chiesa portatrice della verità di Cristo. Dentro le sfide del mondo e della nostra terra; non solo è vicina... ascolta... una parola...giudica i fatti</p> <p>Buti A.: pagina 56 Centri pastorali aggiungere il ruolo di coordinamento pedagogico e di supporto formativo per le comunità parrocchiali e unità pastorali. Aggiungere l'importanza della pastorale integrata tra i vari uffici pastorali con iniziative e attività comuni di interscambio; pagina 57 – aggiungere punto 8 la carità... ..</p> <p>Buracchi Don Luigi: non piace la proposta del circolo 16 appendice al punto c è ok; non placet eliminazione del consiglio pastorale parrocchiale anche per le comunità più piccole</p> <p>Bacci Don Antonio: precauzione le unità pastorali nei rapporti con le singole parrocchie</p> <p>Biondi M.: inserimento di sensibilizzazione da parte dei parroci sulle tematiche di Halloween e teoria dei gender</p> <p>Biancalani I.: inserire frase...”i presbiteri, consigli parrocchiali, catechisti e collaboratori devono custodire, celebrare e trasmettere il vero significato e il vero culto della festività di Ognissanti a ragazzi e genitori senza paura di contrastare quanto proposto da feste pagane (halloween), la festività deve essere esaltata come tale; pagina 55 Chiesa in uscita che i presbiteri devono essere ben informati sulla teoria gender e tutta la chiesa aretina deve contrariarla;</p> <p>Bati M.: Aggiungere verifica (avere una persona che verifica il tuo cammino di evangelizzatore del mondo)</p> <p>Calosci C.: mettere più attenzione al compito del cristiano sia sempre coerente con il suo comportamento. Esprimo sentimento contrario al punto appendice c pagina 58</p>

Ciabatti L.: da rivedere l'appendice al punto c in particolare NON APPROVO "i responsabili parrocchiali hanno diritto ad un importo forfettario"

Curci M.: sono rimasta molto delusa volevo che si parlasse di portare più gente in chiesa...forse non ho capito

Chianucci R.: appendice a pagina 58 – consiglio di recuperare sul tema il lavoro svolto dal circolo 32 che si è impegnato molto in merito e che qui non è stato neanche citato

Costantino Don Danilo: Togliere appendice al punto c (proposta circolo 16)

Dalle Verde A.: non solo il dormitorio ma tutti i servizi di carità che accolgono e promuovono l'uomo sofferente vanno sostenuti ed aiutati; citare anche la pastorale carceraria

Donati C.: pagina 56 – dove si propone "di aiutare i sacerdoti provenienti da altri paesi ad integrare nelle nostre comunità" si suggerisce che frequentino gli appositi corsi al cum organismo della CEI; uniformare il linguaggio togliendo l'aggettivo "straniero"(pagina 20) preferendo espressioni come "prete non italiano" o "proveniente da altri paesi"; pascere – pagina 57 e 58 unire i paragrafi fisionomia delle UP aretine e le nostre UP. Considerare positivamente li appendice proposta dal circolo minore 16, nella consapevolezza che è necessaria una nuova forma ecclesiale

Dal Pozzo A.: capitolo 3 pascere – centri pastorali uffici e servizi – nella frase "cosicché le parrocchie possono includere le varie proposte" togliere possano includere e sostituire con "traggano le linee guida per una programmazione pastorale che si alimenti e che alimenti la comunione con la Diocesi e la chiesa tutta; le Unità pastorali appendice al punto c proposta dal circolo 16 – la proposta sia esaminata successivamente NON VADA SCRITTA nel documento sinodale in quanto troppo specifica e articolata

D'Angelo Andrea: pagina 58 appendice al punto c: pur concorde ad incarichi pastorali per le UP direi però di affrontare tale proposta soprattutto dettagliata in un'altra sede. L'argomento è troppo importante quanto complesso

Egentini Mt.: testo ampiamente condivisibile anche se da riguardare

Frivoli M.: pagina 50 sia ripristinato il paragrafo "tradizione e tradizioni"

Fagioli M.: non inserire la proposta del circolo 16 quale appendice al punto c

Ferrari Don Matteo: pagina 57 – definire bene gli ambiti di collaborazione nelle UP, con una maggior integrazione; pagina 59 – definire figura dei responsabili parrocchiali

Forzoni P.: revisione appendice al punto c pagine 58, 59, 60

Formelli P.: la figura dei responsabili parrocchiali va individuata bene, credo che le persone, anche se laureate, devono avere una formazione e una adeguata preparazione, debbono essere anima con spirito di abnegazione, di servizio...il rischio è che ci sono persone che lo facciano anche per altri motivi.....

Fabbri A.: approfondire l'aspetto legato alla carità; è necessario far emergere lo stile della Chiesa aretina come Chiesa in uscita. E questo stile non può che essere quello dell'accoglienza, dell'amore nella dimensione della croce e della fede in Dio che salva e non giudica, che ama e accoglie senza escludere. Rappresentare per tutti una casa pronta ad accogliere

Giusti M.: UP rispettose dei singoli carismi comunità parrocchiali; linee guida ma non regole; confronto e sintesi

Gori Cristiana: cercare di essere meno piramidali. La Chiesa è il corpo mistico di Cristo dove ognuno ha il suo posto. Valorizzare l'apporto dei laici. Per quanto riguarda la proposta finale di nominare dei responsabili delle parrocchie ritengo che se il consiglio parrocchiale fosse rappresentativo responsabilizzato nel modo opportuno non v sarebbe bisogno di individuare altre figure

Gallorini M.:scriverò via mail

Irene T.: le UP per questo punto tornare alla formulazione generale

Lucarini Marco: credo sia il caso di ampliare la parte politica. Viviamo (specialmente nelle vallate, Cortona) un conflitto con la politica locale. La Chiesa e le parrocchie sono "vittime" del clientelismo e delle imposizioni dei partiti anticlericali. Un cristiano deve prendere in mano e farsi portavoce della vita cristiana e dei cristiani in molti aspetti della realtà locale

Lazzari Don Luca: eliminare appendice proposta dal circolo 16

Lenzi T.: g

Manneschi V.: i cristiani si impegnino a titolo diverso nella “cosa pubblica”, per una nuova lettura delle vicende sociali generando passione ed impegno per il bene comune

Mazzeo C.: pagine 56 – punto iii – la cattolicità della Chiesa. Interculturalità e integrazione...incentivare come progetto diocesano il dormitorio cittadino di Arezzo che diventi permanente

Marrelli Gianmarco: fare attenzione alla struttura economica delle UP; flessibilità sulla messa del giorno del battesimo; maggiore attenzione al chiedere ai cristiani di.....tradurre..... fare verifica del circolo sinodale; inventario pubblico dei beni diocesani

Morais De Sousa: escludere l'appendice al punto C proposta dal circolo 16

Masselli D.: rimozione appendice C richiede studio e documento a parte; pagina 56 togliere dormitorio e formulare in modo generico per comprendere tutte le realtà (punto ii)

Mattioli L.: nella parte iniziale i e ii suggerisco un riferimento maggiore ai temi della laudato si ovvero ad un approccio integrale nel dialogo con il mondo sulle problematiche della giustizia, equità, cura della casa comune, come indicato anche da alcuni interventi (Amato ed altri)

Maggi GL.: pagina 56 rigo 20 toglierei da “facendo precedere” fino a “che li accoglie”; pagina 57 – aggiungerei un ambito 8 la carità; pagina 54 circolo 17 e 31 toglierei da “si ravvisafino a specie delle vallate”

Merli L.: tenendo conto del contributo del dialogo che fa seguito

Moretti G.: cultura del territorio è anche cura delle strutture. Molti edifici sono trascurati, quando però serve una ristrutturazione chiediamo alla comunità di raccogliere fondi. Perché non affidare al CPAE questa funzione

Martini Giuseppe: in merito alle UP (pagina 58) – rimane valido il suggerimento dato dall'i.l. condividendo pienamente l'ultimo paragrafo. Tuttavia siamo fortemente delusi perché mentre si cammina insieme (sinodalmente) per le future UP proprio durante il sinodo sono state unilateralmente /asinodalmente) smembrate alcune di esse. Per si chiede la decadenza dei decreti relativi del 7 Agosto 2018 per rispetto del cammino sinodale della chiesa aretina che riguarda tutti i padri sinodali compreso il nostro arcivescovo

Magi Giovanna: sì, accompagnarli in tutto per tutto con amore accoglienza. La gratuità è andare a prenderli anche a casa e portarli in chiesa se non può come anche chi cammina ed incentivarci che li portiamo noi, se non sanno come andare. Tutto gratuito con tanto amore e con amore testimoniamo tanto il Vangelo. Per gli esorcisti è importantissimo ne vengano nominanti almeno tre, UNO PER OGNI DIOCESI, UNO PER AREZZO UNO PER CORTONA E UNO PER SANSEPOLCRO E' troppo importante è formare le anime sennò vanno da false persone come cartomanti ecc e dopo peggiorano l'infestazione diabolica.. Ma si liberano solo con Gesù attraverso gli esorcisti si liberano dalle infestazioni diaboliche e da quelle malattie provocate dal maligno. Solo con Gesù si può trovare la guarigione spirituale e fisica. Le benedizioni sono importantissime

Miik: nel testo non c'è la realtà per i migranti. Posti dove possono pregare e incontrarsi per conoscere il paese dove lavorano e pregano nella loro lingua. Dare ai sacerdoti decreto del responsabile migranti; ci vuole in un....votare le proposte concrete per i sacerdoti, per UP per catechesi

Nocentini L.: inserire la procedura di verifica periodica (5 anni) di quanto progettato e indicato dal sinodo da parte dei centri pastorali; appendice c circolo 16 proposta da approfondire da parte di una commissione

Nanni Alessandro: Pagina 60 h – i responsabili parrocchiali sono volontari, NON HANNO DIRITTO ad un rimborso forfettario

Nannini Daniela: una chiesa in uscita ok Serri; ok Nencini; ok Donati

Necci M.: i,ii toglierei la parte “è doveroso fornire anche la dimensione.....al di là di quello che appare; i,ii –inserire un ufficio per la cura del bene comune e dell'ambiente; togliere appendice al punto c

Nelli Don Alessandro. Riformulare tutti i capitoli delle UP con verifica e distinzione fra unità (unico parroco moderatore) e area pastorale (più parroci) così verificare cammini univoci (unità) e collaborazione (aree). Fare possibile verifica per far diventare enti giuridici sotto il nostro Vescovo le UP; Chiesa in uscita sia come fondamento, testimonianza di comunione unità e carità (incentivare valore della testimonianza)

Nardi A.: ho rinunciato all'intervento orale causa il numero. Esso riguardava il testo a pagina 56 "il Vangelo ci impone di considerare...ormai...il percepito evangelico dell'accoglienza dello straniero" Io non posso né voglio accogliere mio fratello per imposizione o per dovere, ma per un sentimento spontaneo che scaturisce dal mio essere seguace Gesù Cristo. Sostituirei con "il Vangelo ci aiuta ad accogliere con gioia il fratello straniero"

Nepi Paolo: accogliere, dopo attenta valutazione le proposte di modifica

Nencini Valeria: in "dialogo" pagina 55 – inserire parte su bene comune a partire dall'ambiente fino ai beni culturali; inserire parte su responsabilità di ciascuno di partecipare e della diocesi di permetterlo (dalla conoscenza all'uso)

Nannini Claudia: istituire apposita commissione per le UP

Papini A.: troppa carne al fuoco, poco realismo, dovrebbero essere indicati pochi progetti con chiare indicazioni operative

Peruzzi C.: attenzione alla teoria gender anche nelle scuole

Pacini R.: eliminare appendice al punto C proposta dal circolo 16 così come proposta in quanto troppo teorica e necessaria di maggiore approfondimento specifico

Pompei L.: non è ben chiara la proposta del circolo 16

Primavera Luca: vedi proposta consegnata a mano

Paffetti C.: appendice punto C coloro che operano all'interno della parrocchia o delle UP siano volontari NON stipendiati ricordando che anche i responsabili parrocchiali svolgono un servizio per il Signore, così come altri ministri laicali

Parati S.: pagina 55 i – togliere da "la società civile.....a sponda del mediterraneo" Invito a fare riferimenti positivi e drammatici/realistici alla società e al mondo

Romano S.: Le proposte dovrebbero essere presentate analiticamente per poter lasciare esprimere un voto/parere sul singolo argomento; le indicazioni proposte sinodali devono intendersi linee guida non elenchi frastagliati

Rotili Don Sandro: La parola di Dio va messa al centro della vita della Chiesa della Diocesi e delle Parrocchie

Randellini Marco. Pagina 57 comunità, parrocchie, UP in fondo aggiungerei un ulteriore ambito di intervento; "8.promuovere servizi laicali per la città dell'uomo per la comunità locale

Rapaccini Mons.Giancarlo: Le UP hanno bisogno di preti educati a questa nuova istituzione pastorale. Non si destinino preti alle UP senza formarli in modo adeguato

Redigonda G.: trasparenza economica (intervento Don Leoni); più carità e attenzione alle periferie (intervento Amato); pagina 58 – eliminare parte in giallo del circolo 9; pagina 58-59 riformulare parte del circolo 16 (NO STIPENDIO e NO PROFESSIONALIZZAZIONE dell'aiutante del parroco; pascere – dialogo con la cultura del territorio....può essere utile riunire gli archivi delle parrocchie per non perdere la storia (vedi intervento don carlo Volpi sulla II parte)

Roggi C.: non si aboliscano le parrocchie, le parrocchie nonda tradurre

Ralli G.: l'interculturalità si affronta con progettualità poliannuali e per tutta la chiesa aretina non con iniziative singole anche se buone

Sordini A.: Chiesa in uscita...vorrei che il Sinodo potesse esprimersi in maniera meno timida sul tema dell'impegno civile e politico a servizio della città dell'uomo (con riferimento anche al cap.II promotori del servizio di cittadinanza) magari citando le parole di La Piral'impegno diretto alla costruzione cristianamente ispirata della società in tutti suoi ordinamenti è un impegno di umanità e di santità: è un impegno che deve convogliare in sé gli spazi di una vita tutto tessuto di preghiera,meditazione,prudenza,fortezza,giustizia e carità) Altresì rilevo generalmente in tutto il documento, la scarsa utilizzazione del termine "amore". Cosa vogliono andare a raccontare fuori, alle periferie esistenziali di chi è solo e ha sperimentato il fallimento? Saremo giudicati nell'amore, esso è l'unico comando.

Spadini F.: ISTITUIRE CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Scatizzi L.: pagina 55 completare proposta di scuola formazione politica; eliminare a pagina 58 da "si consiglia di mantenere...resoconto economico" (Valiani); Eliminare appendice al punto Ce riformulare con indicazione interventi

Scardicchio Don Salvatore: includere i disagi esistenziali di storie fallite

Stan C.: k – Centri pastorali, uffici e servizi – aggiungerei il fatto che tutte le parrocchie devono coordinarsi con i centri pastorali per la programmazione delle attività

Sciabolini F.: tutti i tentativi missionari descritti dovranno essere sottoposti a libera verifica comune mediante liberi incontri in ambito diocesano

Salvi D.Marco: avere indicazioni in modo più libero per UP

Tanganelli Sara. Rete del pescatore – gli ultimi di casa nostra sono le famiglie che abortiscono e le famiglie nei condomini “case popolari” dove si sperimenta anche il suicidio

Tanganelli Stefania: no appendice punto c proposto dal circolo 16 che deve essere rivista

Tariffi S.: sostenere gruppi di confronto con il sociale (dialogo con la cultura del territorio)

Valiani U.: vedi mia nota su UP e amministrazione

Volpi Don Carlo: UP da rivedere; appendice c del circolo 16 da rivedere e sistemare anche dopo il sinodo

Vaccari F.: scuola di formazione politica formale e strumentale con criteri chiari

SCHEDE ESAMINATE 91

Eliminare appendice al punto C:22 quindi 24.1% (Antonello S., Botti M., Brocchi Don F.; Barbieri F., Buracchi, Costantino, Dal Pozzo A., D’Angelo, Fagioli M., Forzoni P., Lazzari Don Luca, Morais de Sousa, Masselli, Nocentini L., Necci M. Pacini R., Pompei L., Paffetti C., Redigonda, Scatizzi L., Tanganelli Stefania, Volpi C.,